

SISCA

NOTIZIARIO

Corso	Seminario	Corso	Giornata specialistica
<i>Corso base di Medicina del Comportamento</i>	<i>Educare un cucciolo che pensa: approccio teorico e pratico</i>	<i>Il progetto di Pet Therapy: il Medico Veterinario prescrittore</i>	<i>L'ospedalizzazione: la Clinica e la Medicina del Comportamento</i>
1 - 4 ottobre 2008	5 ottobre 2008	5 - 7 dicembre 2008	22 febbraio 2009
<i>Cremona</i>	<i>Cremona</i>	<i>Cremona</i>	<i>Cremona</i>

Il Notiziario SISCA nasce dal desiderio di offrire uno spazio dedicato all'informazione in relazione ad iniziative, corsi, seminari e giornate specialistiche.

Invitiamo i soci SISCA e SCIVAC a partecipare attivamente alla stesura del notiziario inviando articoli inerenti alla Medicina del Comportamento ed alla Zooantropologia (sabrinagiussani@yahoo.it)



ESVCE



I soci SISCA e SCIVAC possono rinnovare l'iscrizione all'ESVCE per l'anno 2008 - 2009 al costo di 20 euro. E' necessario inviare i propri dati al delegato responsabile (mchiaracatalani@libero.it)

Inoltre, è possibile ricevere ad un prezzo speciale la rivista *Journal of Veterinary Behavior* (6 numeri a 31 euro anziché 107)

“LA CONVIVENZA CON IL PET”

Trascorriamo gran parte del tempo libero con gli animali da affezione e spesso condividiamo con il cane o il gatto anche lo spazio abitativo. Alla base della convivenza con il pet si pone la creazione di una corretta relazione fondata sul pieno riconoscimento delle rispettive diversità. La consapevolezza di appartenere a specie diverse comporta la conoscenza delle necessità (fabbisogni etologici) dei nostri compagni. La figura del Medico Veterinario è fondamentale in questo processo poiché si pone come interprete tra l'uomo e il pet al fine di raggiungere una relazione piena ed appagante per entrambi.

Ancor prima dell'arrivo del piccolo è necessario adattare l'appartamento ai fabbisogni etologici del cucciolo o del gattino. Del resto, quando sta per nascere un bambino, i futuri genitori creano una cameretta con arredi atti a soddisfare le necessità del neonato! In seguito, acquistano giochi, proteggono gli spigoli dei mobili per evitare traumi, pongono cancellotti alla base delle scale.

Ogni volta che decidiamo di convivere con una specie differente è necessario un adattamento sia da parte nostra sia da parte dell'animale: in questo modo sarà possibile trovare un accordo che permetterà di trarre piacere reciproca convivenza. Successivamente all'adozione il proprietario dovrà impegnarsi fin dal primo momento nel processo educativo del cucciolo e del gattino. Infatti, i primi sei mesi di vita del pet costituiscono una tappa fondamentale nello sviluppo comportamentale del piccolo. Le esperienze vissute più volte nell'arco di questo breve periodo saranno ricordate e considerate non pericolose. Ad esempio, le specie conosciute (esseri umani, cani, gatti e così via) saranno considerate come amiche e non saranno predate.

Il successo di una convivenza ben riuscita risiede nell'identificazione e nel rispetto delle specie differenti dalla nostra. È opportuno non antropomorfizzare il pet ma evidenziare e cercare di soddisfare i fabbisogni etologici del cane e del gatto.

Per quanto riguarda **il gatto** è necessario predisporre la cassetta igienica in una stanza tranquilla della casa, un graffiatoio, almeno due punti cibo e la ciotola dell'acqua. È opportuno ricordare che il gatto utilizza lo spazio nelle tre dimensioni. Per questo è bene lasciare a disposizione alcuni ripiani nelle librerie o negli armadi in modo che il piccolo possa soddisfare i bisogni etologici della specie risparmiando il tavolo della sala da pranzo! Invitare frequentemente ospiti favorirà la socializzazione del gattino agli esseri umani ed eviterà la fuga sotto il letto in occasione del suono del campanello scatenata dalla paura dell'estraneo. Inoltre è opportuno effettuare rumori anche piuttosto violenti in modo che la banca dati del gattino contenga questa informazione in occasione, ad esempio, di lavori di muratura nello stabile o nell'appartamento.

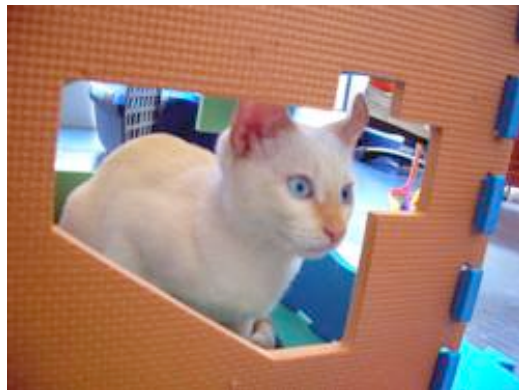
Il processo di domesticazione non ha modificato sostanzialmente il comportamento del gatto e l'attività di caccia continua ad essere una delle principali occupazioni. Siccome il gioco svolge essenzialmente il ruolo di perfezionamento dell'attività di caccia, l'arricchimento ambientale è fondamentale per il gattino che vive all'interno di un appartamento e che non ha la possibilità di accedere all'ambiente esterno. I giochi devono permettere al piccolo di svolgere un'attività di caccia e devono possedere le caratteristiche delle prede. È possibile utilizzare palline di carta appese con lunghi fili alle maniglie delle porte o alle spalliere delle sedie (in commercio ci sono oggetti che con supporto per l'applicazione sulle porte che

emettono squittii), scatole di cartone con più fori che nascondono all'interno del cibo, topolini finti (è preferibile sceglierli di colore bianco o nero e aventi dimensioni simili a quelle dei topi veri) magari inseriti in scatole allestite come le precedenti, quadrotti in materiale plastico, morbido che possono essere uniti per formare dei cubi (sono giochi per bambini utilizzati al fine di evitare l'impatto con il pavimento in occasione di cadute sul pavimento). Inoltre nei grandi magazzini è possibile acquistare tunnel in stoffa o piccole casette nel reparto giochi per bambini.

Per quanto riguarda **il cane** è opportuno collocare uno o più cuscini che saranno utilizzati come luogo di riposo, la cesta dei giochi, la ciotola del cibo e dell'acqua. Inoltre è possibile applicare un cancelletto ad esempio alla porta della cucina per evitare al piccolo di accedere all'intero spazio abitativo in assenza del proprietario. Successivamente all'adozione il proprietario dovrà impegnarsi fin dal primo momento nel processo educativo del cucciolo e del gattino. Infatti, i primi sei mesi di vita del pet costituiscono una tappa fondamentale nello sviluppo comportamentale del piccolo.

È necessario condurre il cucciolo in passeggiata più volte al giorno in modo da stabilizzare le sinapsi inerenti all'esperienza relativa alle automobili, alle biciclette, ai cassonetti dell'immondizia, al contatto con persone e con altri cani. In questo modo la banca dati del cucciolo sarà molto ricca d'informazioni che verranno riutilizzate in futuro. Inoltre è bene ricordare che il cane appartiene ad una *specie collaborativa*: il gioco, la caccia, l'esplorazione dell'ambiente sono attività svolte in gruppo. È necessario che il proprietario occupi fin dal primo momento il cucciolo coinvolgendolo durante la spesa (rimarrà ad attendere in automobile, farà una passeggiata al rientro a casa), le compere (incontrerà numerose persone, cani e dovrà imparare a rimanere tranquillo in un luogo chiuso), lunghe passeggiate in campagna (apprenderà a tornare quando chiamato e a non allontanarsi), giochi e così via.

S. Giussani, Med Vet Comportamentalista



CORSI, SEMINARI: PROGRAMMI



Corso Base di Med. Comp.

(1- 4 ottobre 2008)

Giorno 1

Etogramma del cane e comunicazione di specie
Etogramma del gatto e comunicazione di specie
Semiologia comportamentale del cane
Semiologia comportamentale del gatto

Giorno 2

Psicopatologia generale: i processi e gli stati patologici
Psicofarmacologia
Sessione interattiva: Le fasi della visita comportamentale, un esempio pratico
Sessione interattiva: Gioco di ruolo

Giorno 3

Lavorare sulle motivazioni, emozioni, arousal
Processi di apprendimento del cane
Esercitazione pratica con gli Educatori Cinofili: lavorare su motivazioni, emozioni, arousal

Giorno 4

Il cane: la Sindrome da Privazione Sensoriale e le fobie sociali
Il cane: la Sindrome Ipersensibilità – Iperattività
Il gatto: le patologie legate ad una non corretta omeostasi sensoriale
Il gatto: le patologie legate alla limitazione del territorio: L'ansia da luogo chiuso
La terapia eco – etologica

Relatori:

F. Fassola, R. Colangeli, Mc. Osella, MC. Catalani, M. Possenti, I. Merola, S. Giussani

Educatori Cinofili:

Lucia Zanarotti, Annalisa Favre, Andrea Tollis

Seminario

(5 ottobre 2008)

L'apprendimento: un approccio cognitivista
Educare le motivazioni e le vocazioni
Progettare l'intervento di pedagogia cinofila
Applicazioni pratiche prima parte

Relatori:

MC Catalani, S. Giussani, R. Marchesini

Educatori cinofili:

Lucia Zanarotti, Annalisa Favre, Andrea Tollis

Corso di Zooantropologia

(5 - 7 dicembre 2008)

Giorno 1

Caratteri della relazione uomo-eterospecifico e prodotti referenziali
Obiettivi beneficiari in pet therapy e fase di programmazione
Fase di prescrizione: dimensioni di relazione e specifici referenziali
Fase di pianificazione: tipologie di APR e parametri di operatività

Giorno 2

Figure professionali coinvolte nel progetto e ruoli del Medico Veterinario
Caratteri di coinvolgibilità del pet nei progetti
Caratteristiche della seduta: arbitrare la relazione tra pet e fruitore
Operatori e struttura della pet partnership

Giorno 3

Filmati e presentazione delle attività referenziali
Filmati e presentazione delle attività relazionali
Presentazione di filmati di progetti
Analisi del benessere animale nei progetti di pet therapy

Relatori:

R. Marchesini, MC Catalani, S. Oberoi

Avviso importante!

In concomitanza al Corso di Medicina Comportamentale, Cremona ospiterà un importante evento musicale. Per questo è opportuno riservare con largo anticipo la sistemazione alberghiera.